

→ **Misure elettorali** Oggi il decreto sviluppo: deregulation nelle costruzioni e nella tutela delle coste  
 → **Il ministro** accontenta Confindustria e i responsabili. «Ripescato» il credito d'imposta di Prodi

# Arriva la stangata d'estate Tremonti cerca 8 miliardi

Entro l'estate servono 8 miliardi per spese incompressibili. Ma intanto si «regala» a imprese e famiglie un nuovo piano casa, opere pubbliche meno trasparenti, l'«occupazione» di arenili e coste.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdgiovanni@unita.it

Da via Venti Settembre arriva la verità: serviranno 8 miliardi a giugno per le «spese incompressibili». Fonti governative ripetono che «non è una manovra». Ma se ci sono spese non rinviabili e mancano i fondi, è chiaro che il deficit è in rialzo. Se poi si troveranno, significa che si farà appunto una manovra di correzione (non si chiama in un altro modo) per rispettare l'obiettivo del deficit al 3,9% del Pil concordato con l'Europa. Il rientro sarà anche pesante, vista la cifra da reperire a metà anno. Tant'è che per una volta Silvio Berlusconi non usa infingimenti, e ammette: «Non si può abbassare la pressione fiscale».

Per ora, però, il rigorismo di Giulio Tremonti può attendere. Prima delle elezioni, con Milano pericolosamente in bilico, e le imprese sul piede di guerra, meglio parlare di sviluppo. È previsto per oggi il varo del decreto su cui il superministro ha dovuto cedere parecchio alle pressioni del premier e della Confindustria. Da cui anche ieri sono arrivate «frustate» all'esecutivo. Emma Marcegaglia chiede «fatti» sul fronte della sburocratizzazione e della semplificazione. Tremonti esegue a modo suo. Dalle «bozze» circolate ieri emerge una totale deregulation soprattutto sul fronte ambientale. Arriva un «diritto di superficie» di 90 anni per coste e litorali fermo restando il diritto «libero e gratuito» di accesso e raggiungimento della battigia, anche ai fini di balneazione. Tale diritto viene esteso anche a eventuali costruzioni. Sarebbe questo il piano turismo da tempo annunciato. Il «nuovo»



Foto di Matteo Bazzi / Ansa

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti porterà oggi in Consiglio dei ministri il decreto sviluppo

## OPA PARMALAT

### La Borsa non crede a un'offerta più alta

Umberto Bossi torna a tuonare sul caso Parmalat, dicendosi «preoccupato perché i francesi hanno più soldi degli italiani», mentre Piazza Affari non sembra scommettere più di tanto sull'ipotesi di un ritocco del prezzo dell'Opa Parmalat da parte di Lactalis, che non appare intenzionata a rivedere i 2,6 euro offerti per rilevare il 70% non ancora nelle sue mani. Anche ieri il gruppo di Collecchio è stato sotto i riflettori della politica e del mercato. Parmalat ha vissuto un'altra seduta sotto i riflettori, col titolo che ha oscillato, a ridosso del prezzo offerto da Lactalis.

piano casa, che rispolvera la possibilità di aumentare le cubature del 20% (il 10% per edifici non destinati ad uso abitativo), impone alle Regioni il termine di 60 giorni per recepire la norma, che entrerà in vigore dopo 120 giorni anche senza il recepimento degli enti decentrati. Le nuove leggi potranno prevedere «anche interventi di demolizione e ricostruzione: il riconoscimento di una volumetria aggiuntiva come misura premiale; la delocalizzazione delle volumetrie in area o aree diverse; l'ammissibilità di modifiche di destinazione d'uso (insomma, anarchia più assoluta, ndr), purché siano tra loro compatibili o complementari; le modifiche della sagoma necessarie per l'armonizzazione architettonica con gli organismi edilizi esistenti». Per finire «in bellezza» (si fa per

dire), c'è anche l'innalzamento della soglia per gli appalti senza gara nei lavori pubblici, che passa da opere per 500mila euro a un milione.

#### FISCO

Sul fronte fiscale si ripescano parecchie idee avviate dal governo Prodi e

#### Via Nazionale

Bankitalia potrà rimuovere i banchieri poco affidabili

inspiegabilmente bloccate con il cambio di maggioranza. Ci sarà un credito d'imposta per le nuove assunzioni al Sud sarà pari a 300 euro al mese per ogni lavoratore assunto. I lavoratori dovranno essere assunti a